

## **Antonia Di Giulio... dialoghi**

Unendo i riferimenti al corpo umano con l'inventivo vocabolario visivo dell'astrazione, Antonia Di Giulio raggiunge un obiettivo che ha un notevole fascino nell'arte contemporanea.

Nella sua nuova serie, le più recenti opere di una lunga carriera, l'artista crea coinvolgenti dialoghi combinando un dipinto astratto nelle tonalità del nero, del bianco e del grigio con un ritratto fotografico di se stessa in bianco e nero della stessa misura, selezionato da una serie di fotografie scattate diversi decenni fa dal noto fotografo newyorkese, Ralph Gibson.

Le nuove combinazioni scintillano dall'energia visiva generata da questi abbinamenti. Di Giulio ha creato pose drammatiche durante la sessione di ritratti di New York.

Per i dipinti recenti ha analizzato e tradotto contorni audaci e spigolosi trovati nelle fotografie e li ha usati come fonte di ispirazione per forme nitide e astratte che galleggiano sulla superficie della maggior parte dei dipinti.

I nuovi "Dialoghi" sono centrati su queste relazioni, e vibrano con le dinamiche del riconoscimento e della scoperta. Gli spettatori, rispondendo a questi abbinamenti, percepiscono gli echi tra le forme astratte, oscure e taglienti, e i contorni delle ombre generati da molti aspetti dei ritratti, soprattutto dalle gambe e dalle braccia piegate.

Questi si traducono in forze particolarmente dinamiche. Ancor di più quando gli angoli generano velocità nei dipinti. Delicate pennellate gestuali grigie (probabilmente ispirate dai toni morbidi che definiscono le aree della carne nelle fotografie) circondano le forme astratte dominanti, attivando ulteriormente i dipinti e suggerendo strati di profondità.

I dipinti sembrano attuali e vivi, anche mentre onorano la sessione di fotografia proveniente dal passato. C'è una caratteristica costante nelle fotografie che riporta al passato in un modo ancora diverso: un antico capitello scolpito da un'antica colonna architettonica appare come un piedistallo per la figura.

Forse questo è un forte indizio che la posa umana invita ad un'estesa interpretazione. Certamente l'apprezzamento della performance come forma significativa dell'espressione artistica è un aspetto da considerare e ammirare in questi dialoghi ricchi di complessità.

## **Pyllis Braff**

New York, gennaio 2019